

## ECOCRIMINI

**GIANCARLO DE CATALDO** - *FUOCO*, Edizione Ambiente, pp. 232, euro 10

Sullo sfondo di un Sud Italia dalla mafia e camorra "legalizzate" si snodano le vicende dei protagonisti di questo libro, personaggi che tessono la tela fitta di un noir mozzafiato. Il tutto ha inizio con una fuga reale, ma anche metaforica da un passato che sembra asfissiare le vite dei personaggi, per approdare ad un presente che si annoda come una corda nelle loro esistenze. La parvenza di sfiatatoio sembra essere offerta da una malavita che non concede pause né dietrofront, da una criminalità dalla pistola costantemente puntata che promette benessere e scuole di lusso, ma che si avvinghia al tessuto sociale come una sanguisuga e sopravvive da parassita.

Dopo la fuga viene concessa una pausa, quasi una situazione che si ristabilisce; entrano allora in scena gli incontri, la residenza estiva, una fulminea apparizione d'amore. È solo finzione. La corsa rico-

mincia implacabile, le fiamme riprendono a salire, i boschi devono essere incendiati, la terra di Puglia deve bruciare, il bosco di Porto Magnifico deve ardere (come non pensare ai roghi della scorsa estate?) e i fatti devono svolgersi così come camorra vuole perché "Quando lo stato rompe troppo i coglioni, o la polizia alza troppo la testa bisogna, ricordargli che ci siamo anche noi. E che non siamo disposti a farci mettere sotto".

*Fuoco* è uno dei titoli della bella collana Verdenero inaugurata non molti mesi fa da Edizioni Ambiente, che vede protagonisti i più importanti scrittori noir italiani, da Niccolò Ammaniti a Wu Ming, passando per Carlo Lucarelli, impegnati tra le altre cose a devolvere parte dei loro diritti d'autore alla campagna Salvatitalia. Una attenzione civile da appoggiare, che rende la lettura di un romanzo come questo anche un segno di civiltà e di coscienza. Un esperimento piuttosto raro, purtroppo, in Italia, di coniugare oggi scrittura con un impegno fattivamente concreto nella difesa del territorio e nella denuncia aperta, senza reticenze, di molti ecocrimini.

Daria Temai